

LA NATALITÀ COOPERATIVA 2020 (ALBO COOPERATIVE)

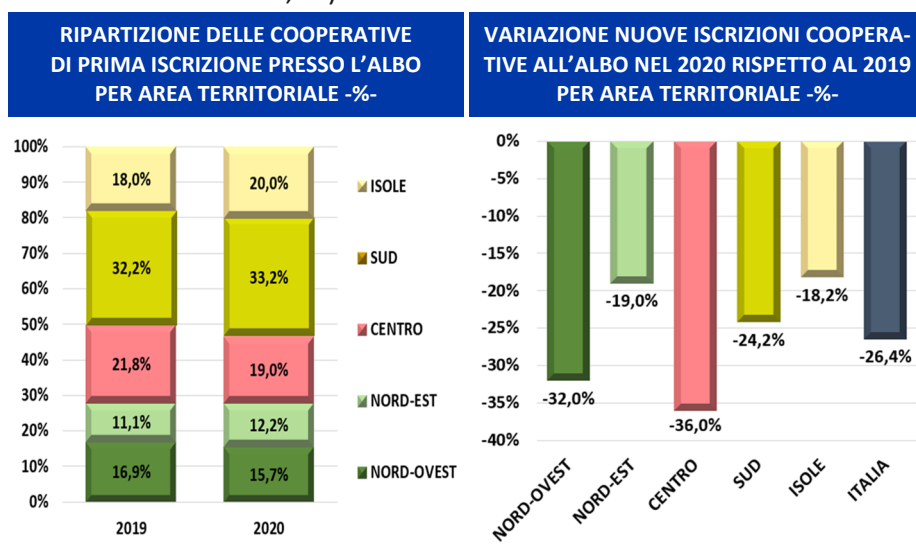
1 L'analisi relativa alle nuove iscrizioni nel 2020 all'Albo delle società cooperative presso il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fa riferimento a 2.484 enti (estrazione dati al 4 gennaio 2021).

Per quanto riguarda la variazione delle iscrizioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'analisi sugli enti di prima iscrizione all'Albo nel 2019 fa riferimento a 3.376 società (estrazione dati all'8 Gennaio 2020).

La classificazione per tipologia cooperativa è stata costruita riaggregando le sezioni e le categorie con cui è articolato l'Albo delle società cooperative del MISE secondo lo schema riportato nella nota metodologica del rapporto di ricerca denominato "Struttura e performance delle cooperative italiane anno 2015", pubblicato dall'ISTAT nel 2019 (elaborazioni: Albo delle società cooperative tenuto presso il Ministero dello Sviluppo Economico e ISTAT).

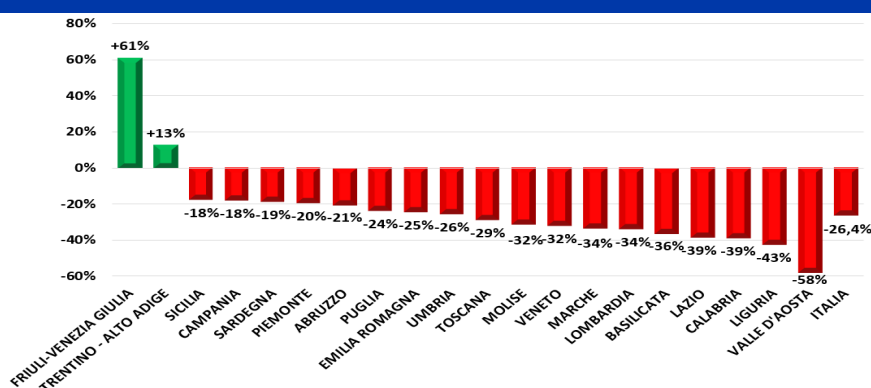
L'impatto della pandemia da Covid-19 sulla natalità imprenditoriale trova riflesso in una significativa diminuzione delle nuove iscrizioni di cooperative all'Albo delle società cooperative tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico. Dalle verifiche empiriche sulle cooperative con prima iscrizione nel 2020 all'Albo, rispetto a quelle di prima iscrizione nel 2019, emerge un generalizzato decremento della natalità cooperativa. Sulla base delle informazioni disponibili al 4 gennaio 2021 la riduzione degli enti iscritti si attesta, infatti, al -26,4% rispetto all'anno precedente (2.484 società nel 2020 contro le 3.376 del 2019).¹

Per quanto riguarda il profilo territoriale, nell'ultimo anno si segnala una riduzione delle nuove iscrizioni di cooperative su tutto il territorio nazionale. La diminuzione più consistente si rileva al Centro, con il -36% rispetto all'anno precedente. Quella meno accentuata nelle Isole con il -18,2%. Nel Nord-Est il calo fa segnare il -19,0%. Di contro, al Nord-Ovest il decremento raggiunge il -32%. Infine, al Sud la diminuzione si attesta al -24,2%. Nel complesso il Mezzogiorno (Sud e Isole) si conferma l'area territoriale caratterizzata dalla più elevata natalità cooperativa. Oltre il 53,2% delle cooperative di prima iscrizione all'Albo Nazionale nel corso del 2020 è localizzata, infatti, nelle regioni del Mezzogiorno (l'anno precedente la quota di cooperative con sede legale nelle regioni meridionali si attestava al 50,2%).

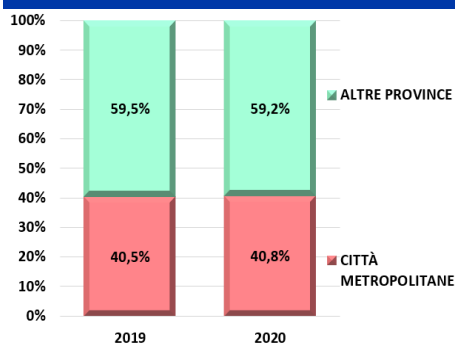


In diciotto regioni su venti si segnala una variazione negativa delle iscrizioni all'Albo Nazionale nel 2020 rispetto all'anno precedente (solo il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige registrano una variazione positiva, che tuttavia in termini assoluti si traduce complessivamente solo in diciassette cooperative in più rispetto al 2019). Il calo più consistente si rileva in Valle d'Aosta (-58%), in Liguria (-43%), nel Lazio (-39%) e in Calabria (-39%). Le città metropolitane si confermano sempre centrali nelle politiche di crescita del movimento cooperativo. Il 40,8% delle nuove iscritte nel 2020 fa riferimento, infatti, alle 14 città metropolitane istituite. Nel complesso, comunque, anche le città metropolitane hanno registrato una frenata delle nuove iscrizioni (pari al -26% rispetto al 2019, variazione in linea con il dato nazionale). Tra le città metropolitane più interessate dalla diminuzione delle nuove iscritte si segnala Roma con il -42,1%.

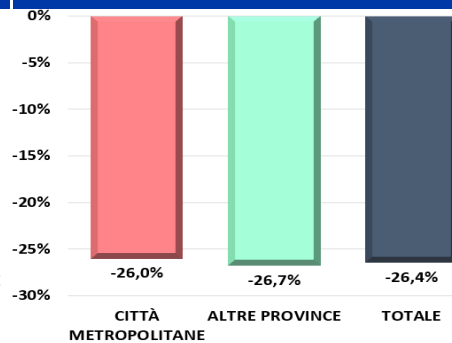
VARIAZIONE NUOVE ISCRIZIONI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL 2020 RISPETTO AL 2019 PER REGIONE -%- (rif.: Albo MISE)



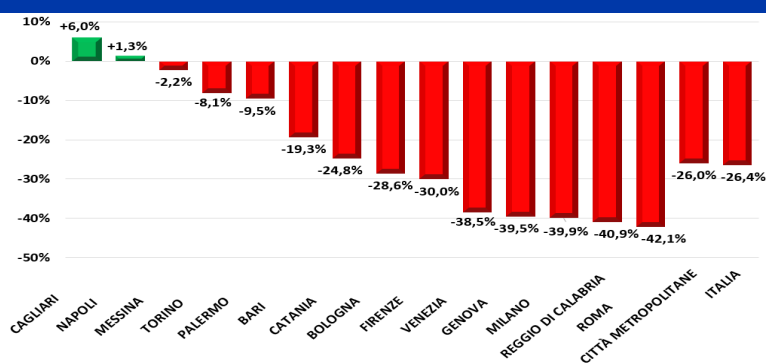
RIPARTIZIONE DELLE COOPERATIVE DI PRIMA ISCRIZIONE ALL'ALBO PER PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA -%-



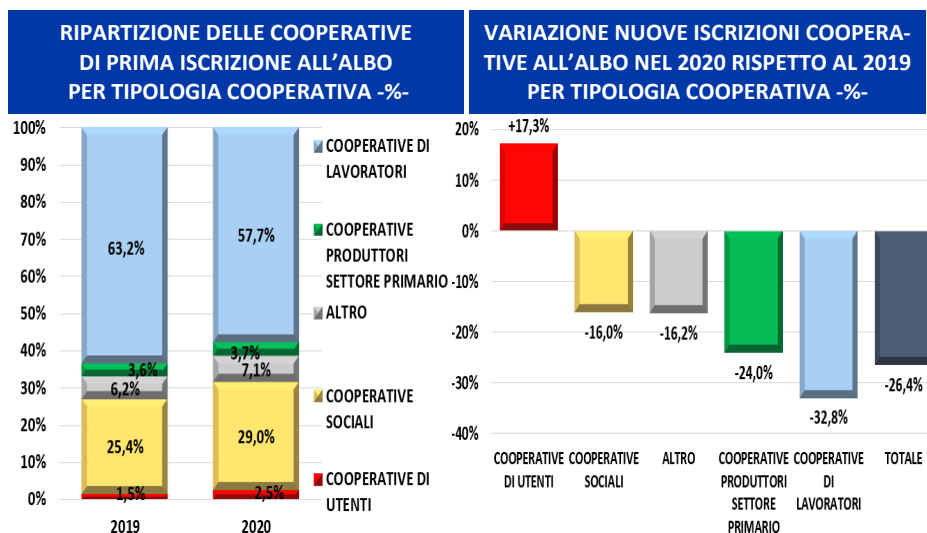
VARIAZIONE NUOVE ISCRIZIONI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL 2020 RISPETTO AL 2019 PER PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA -%-



VARIAZIONE NUOVE ISCRIZIONI COOPERATIVE ALL'ALBO NEL 2020 RISPETTO AL 2019 PER SINGOLA CITTÀ METROPOLITANA -%- (rif.: Albo MISE)



Su base settoriale, dalla classificazione per tipologia cooperativa (rif.: *classificazione ISTAT-Euricse tramite riagggregazione sezioni e categorie dell'Albo*), il calo più consistente, superiore al dato medio nazionale, si segnala tra le cooperative di lavoratori (-32,8%), che rappresentano il 57,7% delle nuove iscritte nel 2020 (erano il 63,2% del totale nel 2019). Negli altri ambiti, la natalità tra le cooperative sociali ha registrato il -16%. Tra le cooperative di produttori del settore primario la natalità si è attestata al -24%. Tra le "altre cooperative" la riduzione è pari al -16,2%. Solo tra le cooperative di utenti si segnala una variazione positiva delle iscrizioni (+17,3% rispetto al 2019), ma si tratta di numeri assoluti molto contenuti (61 nuove iscritte nel 2020, rispetto alle 52 unità del 2019).



Le iscrizioni delle cooperative sociali, che rappresentano il 29% del totale delle nuove iscritte all'Albo nel corso del 2020 (721 cooperative su un totale di 2.484 censite nel 2020), hanno registrato una significativa diminuzione nell'ambito della cooperazione sociale di tipo B. Le nuove iscritte tra le sociali di inserimento lavorativo sono scese, infatti, del -31,9%, nel 2020 rispetto al 2019 (in linea, quindi, con il dato relativo alla cooperazione di lavoro), contro il -14,5% delle cooperative sociali di tipo A, e il -4,8% delle sociali miste. Si segnala, pertanto, il rafforzamento della componente delle cooperative sociali miste (A e B) che rappresentano il 38,1% del totale delle nuove cooperative sociali iscritte nel 2020 (erano il 33,7% del totale l'anno precedente).

